

Regione Lazio

Al Segretario della Giunta Regionale

279597

20 SET. 2004

N

Consiglio Regionale del Lazio
Dipartimento Funzione Istituzionale
Area Lavori Aula Consiglio
Via della Pisana, 1301
00163 ROMA

e p.c Dipartimento Istituzionale
Direzione Regionale
Affari Giuridici e Legislativi
SEDE

Oggetto: Trasmissione proposta di deliberazione consiliare.

Per quanto di competenza, si trasmette il seguente provvedimento, adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 17 settembre 2004;

(875) - **Proposta Di Deliberazione Consiliare Concernente: "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta Regionale".**

Il Segretario della Giunta Regionale
(Tommaso Nardini)



OC
oe

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

17 SET. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 17 SET. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: Ciaramelletti - Robilotta - Saponaro - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. 875-

Oggetto:

Proposta Di Deliberazione Consiliare Concernente: "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta Regionale".



875 17 SET. 2004

9

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare concernente regolamento regionale: "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale"

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari istituzionali ed enti locali, sentiti gli Assessori regionali competenti in materia;

VISTO l'articolo 121 della Costituzione, nella formulazione previgente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, il quale stabiliva che "Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative e regolamentari attribuite alla Regione" e che "Il Presidente della Giunta..... promulga le leggi ed i regolamenti regionali";

VISTA la legge costituzionale 1/1999, la quale ha modificato l'articolo 121 della Costituzione prevedendo che "Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione" e che "Il Presidente della Giunta..... promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali";

RILEVATO che la nuova formulazione dell'articolo 121 della Costituzione ha costituito oggetto di un ampio dibattito, nelle sedi istituzionali e scientifiche, non risultando chiaro se la modifica apportata dalla legge costituzionale 1/1999 ha avuto come effetto l'immediata attribuzione della potestà regolamentare regionale alla Giunta, in quanto organo titolare dell'attività amministrativa, ovvero se ha fatto soltanto venire meno la riserva al Consiglio della potestà regolamentare regionale con il conseguente rinvio allo Statuto della scelta in merito all'attribuzione della titolarità della potestà stessa alla Giunta o al Consiglio o ad entrambi gli organi in modo differenziato secondo i vari tipi di regolamento;

PRESO ATTO che il Governo, seguendo la tesi prevalente, con un parere espresso in data 15 marzo 2000 dal Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la direttiva ai Commissari di Governo del 17 marzo 2000, ha interpretato la modifica all'articolo 121 della Costituzione nel senso dell'automatico spostamento della potestà regolamentare regionale in capo alla Giunta ed ha sostenuto l'immediata disapplicazione delle vigenti norme statutarie in contrasto;

PRESO ATTO, altresì, che, in coerenza con tale interpretazione, la Commissione di controllo sull'Amministrazione regionale del Lazio, esercitando il controllo di

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

875 17 SET. 2004 6

legittimità allora previsto sui regolamenti regionali, ha annullato per incompetenza nella seduta del 7 marzo 2000, verbale 1334/3, la deliberazione del Consiglio regionale n. 611 del 2 febbraio 2000, avente per oggetto "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma I, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12", in quanto la potestà regolamentare deve ormai ritenersi di competenza della Giunta, anche se lo Statuto vigente l'attribuisce al Consiglio;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sostenuto dal Governo, numerose leggi regionali, entrate in vigore dopo la legge costituzionale 1/1999, hanno espressamente attribuito alla Giunta la potestà regolamentare;

CONSIDERATO, altresì, che, in ottemperanza alle suddette leggi regionali, la Giunta ha già adottato, in alcuni casi, i relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la sentenza n. 313 del 13-21 ottobre 2003 con cui la Corte costituzionale, pronunciandosi per la prima volta sulla problematica della modifica apportata all'articolo 121 della Costituzione dalla legge costituzionale 1/1999, ha affermato che la soppressione dal testo costituzionale originario dell'indicazione della potestà regolamentare come competenza del Consiglio regionale produce l'effetto di eliminare la relativa riserva di competenza e, quindi, di consentire alla Regione una diversa scelta operativa, con la precisazione che tale scelta può essere contenuta esclusivamente in una disposizione dello Statuto regionale modificativa di quello vigente" e non nelle leggi regionali di disciplina delle singole materie;

ATTESO che, secondo l'indirizzo della Corte costituzionale, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto i regolamenti regionali devono essere adottati dal Consiglio, come previsto dall'articolo 6, primo comma, dello Statuto approvato con la legge 22 maggio 1971, n. 346, ed emanati dal Presidente della Regione, come stabilito dall'articolo 121, quarto comma, della Costituzione, modificato dalla legge costituzionale 1/1999;

ATTESO, altresì, che la Giunta, nell'intento di ricondurre nell'ambito della legittimità la normativa regionale in contrasto con l'indirizzo della Corte costituzionale, ha evidenziato la necessità di intervenire sia sulle leggi regionali contenenti disposizioni le quali attribuiscono alla Giunta la potestà regolamentare, modificando queste disposizioni nel senso di prevedere genericamente l'emanazione di un "regolamento regionale", sia sui regolamenti adottati dalla Giunta ed emanati, sanando il vizio d'incompetenza mediante la "ratifica" o "convalida" da parte del Consiglio regionale;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 27 febbraio 2004, n.2, (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004), il quale, a tal fine, ha dettato norme per l'adeguamento della normativa regionale agli effetti della sentenza della Corte

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

875 17 SET. 2004

costituzionale n. 313 del 2003, provvedendo, ai commi 2-11, a modificare le disposizioni di leggi regionali in cui è demandata alla Giunta l'adozione di regolamenti e disponendo inoltre, al comma 15, che il Consiglio, deve, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge 2/2004, ratificare con propria deliberazione, i regolamenti adottati dalla Giunta ai sensi delle leggi regionali vigenti;

RITENUTO indispensabile che si debba, nell'interesse pubblico alla certezza del diritto e dei rapporti giuridici, procedere alla ratifica con deliberazione del Consiglio, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 2/2004, dei regolamenti regionali adottati dalla Giunta prima dell'entrata in vigore della legge stessa, che di seguito si elencano:

- Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa".
- Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 3 "Modifica del Regolamento regionale 20.09.2000 n. 2 concernente: Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa".
- Regolamento regionale del 28 ottobre 2002, n. 2 "Regolamento per il finanziamento dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento".
- Regolamento regionale del 20 novembre 2002, n. 3 "Regolamento ex articolo 3 legge regionale 22 aprile 2002, n. 10, recante "Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative dell'infanzia".
- Regolamento regionale del 20 dicembre 2002, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 3 agosto 2001, n. 21 "Disciplina delle strade del vino, dell'olio di oliva e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali".
- Regolamento regionale del 31 dicembre 2002 n. 5 "Procedure e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dalla D.G.R. n° 2441 di integrazione della D.G.R. n° 2439 di estensione delle previsioni di utilizzo del fondo per gli incentivi alle imprese (D.P.C.M. 26/05/2000) agli interventi connessi all'attuazione della legge 28 febbraio 1986 n° 41, art. 11, comma 16, che prevede contributi per le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e mercati agro-alimentari di interesse nazionale, regionale e provinciale".

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta alla concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

per quanto in premessa indicato:

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

875 17 SET. 2004

9

di sottoporre al Consiglio regionale, a norma dell'articolo 33 dello Statuto e dell'articolo 54 del regolamento del Consiglio regionale, la proposta di deliberazione per l'adozione del regolamento regionale concernente "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale", che di seguito si riporta:

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, recante "Modifiche alle leggi regionali contenenti disposizioni che attribuiscono la potestà regolamentare alla Giunta regionale e altre norme ai fini dell'adeguamento della normativa regionale agli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 313" e, in particolare, il comma 15 che demanda al Consiglio regionale di provvedere con propria deliberazione alla ratifica dei regolamenti adottati dalla Giunta regionale ai sensi delle leggi regionali vigenti alla data di entrata in vigore della legge stessa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 875 del 17/09/04 avente per oggetto "la proposta di deliberazione consiliare concernente regolamento regionale: "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale";

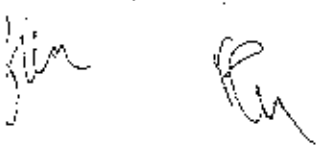
PRESO ATTO dei contenuti dei singoli regolamenti da sottoporre a ratifica, elencati nella citata deliberazione della Giunta regionale;

RITENUTO di dover procedere alla ratifica dei regolamenti stessi, al fine di sanarne l'illegittimità dovuta a vizio d'incompetenza;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:
di adottare il regolamento regionale concernente: "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale"; composto di n. 2 articoli, che di seguito si riporta:

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



Regolamento regionale, concernente: "Ratifica, ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, di regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale"

Art. I
(Ratifica)

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2004, n.2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004) sono ratificati i regolamenti regionali adottati dalla Giunta regionale ed emanati dal Presidente del Regione, in attuazione delle leggi regionali previgenti alla data di entrata in vigore della suddetta legge, di seguito elencati:

- a) regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa".
- b) regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 3 "Modifica del Regolamento regionale 20.09.2000 n. 2 concernente: Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa".
- c) regolamento regionale del 28 ottobre 2002, n. 2 "Regolamento per il finanziamento dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento".
- d) regolamento regionale del 20 novembre 2002, n. 3 "Regolamento ex articolo 3 legge regionale 22 aprile 2002, n. 10, recante "Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative dell'infanzia".
- e) regolamento regionale del 20 dicembre 2002, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 3 agosto 2001, n. 21 "Disciplina delle strade del vino, dell'olio di oliva e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali".
- f) regolamento regionale del 31 dicembre 2002 n. 5 "Procedure e modalita' per l'erogazione dei contributi previsti dalla D.G.R. n° 2441 di integrazione della D.G.R. n° 2439 di estensione delle previsioni di utilizzo del fondo per gli incentivi alle imprese (D.P.C.M. 26/05/2000) agli interventi connessi all'attuazione della legge 28 febbraio 1986 n° 41, art. 11, comma 16, che prevede contributi per le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e mercati agro-alimentari di interesse nazionale, regionale e provinciale".

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

875 17 SET, 2004

9

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollentino ufficiale della Regione.


Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

Handwritten notes:
giu
Pier